Fuochi @ Fiamme

La ricetta...del Buon Cristiano

una Ricetta in capo al MONDO

Un mondo da mangiare

SCENETTA CAMPO ESTIVO 2015

A CURA DELLA

Parrocchia di San Giovanni Battista

Polaveno – Brescia

PERSONAGGI

Narratore: (Puntate I, II, III, IV)

Elio: (Puntate I, II, III, IV)

Capo Chef: (Puntate I, IV)

Cuoco 1: (Puntata I)

Cuoco 2: (Puntata I)

Cuoco 3: (Puntata I)

Portoricani: (Puntata I)

Sebastian: (Puntata I)

Giapponese 1: (Puntata II)

Giapponese 2: (Puntata II)

Namika: (Puntata II)

Antonio: (Puntata II)

Giuseppe: (Puntata II)

Lucia: (Puntata II)

Russo 1: (Puntata III)

Russo 2: (Puntata III)

Maria: (Puntata III)

Sofia: (Puntata III)

Luca: (Puntata III)

Hita: (Puntata IV)

Nonna Lidia: (Puntata IV)

Rosita: (Puntata IV)

NOTE

La scenetta è liberamente ispirata agli spunti contenuti nella guida al Campo Estivo "Fuochi e Fiamme" 2015 ODL – Oratori Diocesi Lombarde campiestivi.odielle.it

Per ambientare meglio la scenetta e scandire in modo migliore la separazione dei luoghi, si consiglia di proiettare delle immagini, come aiuto nel variare l'ambientazione.

Per ulteriori informazioni e scambio di altri materiali è possibile scrivere all'indirizzo mail:

catechesi.sgiovanni@gmail.com

I PUNTATA: L'Accoglienza

Personaggi: *Narratore, Elio, Capo Chef, 3 Cuochi | Sebastian, un gruppetto di 2/3 persone portoricane (uno/a di questi parla)*
Ambientazione: *cucina di un famoso ristorante (immagine proiettata) | Porto Rico (immagine proiettata)*
Materiale necessario: *due tavoli, due tovaglie, qualche pentola, pacchetto di zucchero, uno zaino, uno smartphone | una bottiglia/una brocca di acqua, un bicchiere*

[sigla "UN MONDO DA MANGIARE"]

[entrano i 3 cuochi sulle note della "SIGLA DE LA PROVA DEL CUOCO" con Elio, si moveranno un po' disordinatamente a ritmo di musica, poi si metteranno in posizione, *immagine cucina ristorante*]

CUOCO 1: Ma non trovate strano che lo chef ci abbia convocato tutti qui?
CUOCO 3: [con aria preoccupata] Chissà cosa abbiamo combinato...
ELIO: [rivolto al cuoco 3] Dai suvvia non essere così pessimista!
CUOCO 2: Elio ha pienamente ragione, magari ha una sorpresa per noi.
ELIO: Sì, per il lavoro che facciamo ogni giorno.
CUOCO 3: Ma, ma, magari abbiamo fatto qualcosa di sbagliato e lui ci vuole rimproverare.
ELIO: Ma no dai, stai tranquillo. Appena arriverà lo chef, scopriremo cosa ci vuole dire!
CUOCO 1/CUOCO 2: Ben detto Elio!
[entra lo Chef]
CAPO CHEF: Buongiorno a tutti!
TUTTI: Buongiorno Chef!
CAPO CHEF: Vi ho riunito tutti qui per un annuncio importante.
CUOCO 2: [sottovoce rivolto al cuoco 3] Vedi, non c'era nulla da temere.
CAPO CHEF: Silenzio prego! [lancia un'occhiataccia ai due cuochi] Come vi dicevo, ho un annuncio importante: stiamo per ospitare un pranzo veramente spettacolare e riceveremo un ospite importantissimo, di cui ora non vi posso parlare per evitare che la notizia si diffonda e attiri troppa attenzione, ma mi aspetto da voi un lavoro curato e perfetto! Darò a ciascuno di voi un compito, una portata da preparare, secondo il vostro talento.

[i 4 cuochi si guardano spaventati]

CAPO CHEF: Bene, iniziamo da te [guarda il cuoco numero 1], tu cucinerai il primo piatto, ma non uno qualunque, il MIGLIORE che tu possa mai creare.
CUOCO 1: Si Chef, vado subito ad iniziare il mio lavoro. [esce]
CAPO CHEF: A te invece [si rivolge al cuoco numero 3] affiderò gli antipasti, sei un cuoco creativo, riuscirai a creare qualcosa si magnifico, di speciale.
CUOCO 3: [sempre pessimista] Ma Chef, se non riuscirò a creare un piatto all'altezza del suo ristorante?
CAPO CHEF: Io confido molto in te, sei un cuoco con una grande capacità creativa. Dai il tuo meglio e vedrai che riuscirai a creare qualcosa di magnifico.

CUOCO 3: Va bene, Chef! Vado! [esce]
CAPO CHEF: Mancate solo voi due... tu [rivolgendosi al cuoco numero 2] preparerai il secondo piatto e un contorno spettacolare che lo possa accompagnare al meglio, vai e inizia a sperimentare qualcosa di nuovo, qualcosa di mai visto. [esce il cuoco numero 2]
Mentre a te, caro Elio, il più giovane fra tutti i miei cuochi, affiderò il dolce, che completerà il pranzo in grande stile!
Ti voglio aiutare, però: prendi questo pacchetto di zucchero [Elio lo prende e lo osserva]. Come vedi è zucchero di canna, proveniente dalle Isole Mauritius, ha un sapore molto ricco e particolare.
Tocca a te valorizzarlo. Buon lavoro Elio! [esce]
ELIO: [si siede, assaggia lo zucchero e poi si alza] Questo zucchero non è come tutti gli atri, ha davvero qualcosa di speciale, non lo posso rovinare usando degli ingredienti qualsiasi: devo andare alla ricerca di ingredienti che siano all'altezza di questo zucchero. Se sarà necessario, girerò tutto il mondo alla ricerca di tutti gli ingredienti necessari!
Vediamo, dopo lo zucchero, un altro ingrediente fondamentale è … l'acqua, sceglierò la migliore acqua che si possa trovare sulla Terra!
[prende il telefono] Vediamo cosa dice Google… Migliore acqua della Terra… vediamo… ecco! Si trova a Porto Rico. [pensa, poi riprende, si mette le mani nei capelli] Santo cielo! Porto Rico… ma è in Sud America! È un viaggio molto lungo, ma ne varrà sicuramente la pena!
Corro subito a casa a prendere tutto il necessario per il viaggio e poi, all'aeroporto, prenderò il primo volo per Porto Rico. [esce]

[cambio scena: si proietta un'immagine di Porto Rico]
[al cambio scena interviene il NARRATORE]

NARRATORE: Elio, come abbiamo visto, non si accontenta di semplici ingredienti per preparare il suo dolce, anzi, la ricerca dell'acqua migliore sulla Terra l'ha condotto a Porto Rico, pensate ben 16 ore di viaggio in aereo. Questo è solo l'inizio del suo lungo viaggio. Ma vediamo se Elio è arrivato a destinazione. [esce mentre entra Elio]

ELIO: [entra Elio con il telefono in mano] Ecco, sì… dovrei essere arrivato! [si guarda attorno]

[improvvisamente parte una "SALSA PORTORICANA" e un gruppetto di 2/3 persone entra ballando e si avvicina ad Elio]

TUTTI: Hola muchacho! Bienvenido a Puerto Rico!
ELIO: [tra sé e sé] Iniziamo bene, ma che lingua parlano questi? Dai, provo a farmi capire. [rivolto al portoricano] Io sono Elio, E-L-I-O, io cercare acqua per una grande torta [mima dei gesti]
PORTORICANO: Io capire a te! Ven con nosotros! Mi amigo Sebastian te ayudarà!
ELIO: [si guarda attorno, tra sé e sé] Mah, sarà una cosa mooolto complicata. [li segue]
[camminano un po']
PORTORICANO: Sebastian! Sebastian! Sebastian! [grida] Donde estas?
SEBASTIAN: Estoy aqui, mis amigos! [entra con una bottiglia/una brocca di acqua] Que nececitais?
PORTORICANO: Aqui està Elio. Està buscando agua para un dulce! [intanto Elio li guarda cercando di capire cosa dicono]
SEBASTIAN: Ah muy bien! Mil gracias mis amigos! [i portoricani escono] Hola Elio!

ELIO: Hola! Sono Elio! Tu parlare mia lingua?
SEBASTIAN: Claro que sì! Io sono Sebastian. La mia famiglia vive qui da moltissimo tempo. Mi madre era italiana, como ti!
ELIO: No, no… non sono di Como io, sono di Brescia… B R E S C I A
SEBASTIAN: No como, como la ciudad, la città, como come come!
ELIO: AAAAH! Adesso è chiaro!
[Rivolto al pubblico] Meno male c'è qualcuno che mi capisce! [a Sebastian] Sono venuto fin qui per cercare dell'acqua per preparare un dolce per un ospite molto importante che verrà per un pranzo nel ristorante dove lavoro. L'acqua che sto cercando deve essere la migliore che si possa trovare sulla Terra. Ho cercato molto attentamente su Google e ho scoperto che l'acqua migliore si trova proprio qui e così sono partito subito!
SEBASTIAN: Bien, es verdad. La mia agua proviene da un pozzo profondo 180 metri, situato nella foresta pluviale. L'agua è un raro dono della terra, che può essere creato solo dalla natura! Para mi è una gioia condividere esta agua con ti! [ne porge un bicchiere a Elio che la beve]
ELIO: Quest'acqua è veramente un dono prezioso della natura che non va sprecato! È proprio quello che cercavo per il mio dolce.
SEBASTIAN: Sono molto felice di averti aidato! Vedrai che riuscirai a preparare un dolce spettacolare.
ELIO: Grazie mille. Avrei bisogno ancora di un altro favore, però…
SEBASTIAN: Dimmi di cosa hai bisogno e vedrò se posso aiutarti!
ELIO: Non ho un posto dove passare la notte, magari lei ha una stanza dove ospitarmi…
SEBASTIAN: Claro que sì, Elio! Sei un bravo ragazzo e sarai stanco dopo questo lungo viaggio! Ven conmigo! Mia moglie ci avrà già preparato la cena! [esce, mentre Elio rimane ancora in scena]
ELIO: Ora ho lo zucchero e l'acqua, ma questo è solo l'inizio del mio viaggio! Dopo aver mangiato, studierò nei minimi dettagli la ricetta della torta che voglio creare e continuerò la ricerca degli altri ingredienti.
SEBASTIAN: [da fuori] Elio! Elio! La cena es pronta!
ELIO: Sono qui! Arrivo! [esce]
NARRATORE: Elio ha trovato sia lo zucchero, donatogli dal capo chef, sia l'acqua, che ha potuto trovare qui a Porto Rico, grazie all'aiuto prima dei portoricani e poi di Sebastian che ha condiviso l'acqua con lui e gli ha donato il dono più prezioso della natura. Elio è stato anche accolto da Sebastian che lo ha ospitato a casa sua per passare la notte e per riposarsi un po'. Ora, il nostro Elio riposerà e programmerà la sua prossima destinazione e, domani mattina, al suo risveglio, riprenderà il viaggio alla ricerca di chissà quale ingrediente! [esce sulle note della SALSA PORTORICANA]

FINE PRIMA PUNTATA

II PUNTATA: La Carità

Personaggi: *Narratore, Elio, Namika, 2 giapponesi | Giuseppe, Lucia, Antonio*
Ambientazione: *Giappone (immagine proiettata), salina (immagine proiettata)*
Materiale necessario: *zaino di Elio, smartphone, pacchetto di sale, due sacchi (che avranno le due giapponesi), tavolo, pacchetti di sale | cesto, frutta (anche finta), olive (fatte con carta), pianta, una bottiglia di olio, una fetta di pane*

[sigla "UN MONDO DA MANGIARE"]

NARRATORE: Abbiamo lasciato Elio a Porto Rico dove, grazie all'aiuto prima dei portoricani e poi di Sebastian, ha trovato l'acqua per il suo dolce. Durante la notte Elio, grazie a Google è riuscito a capire dove trovare il sale: sembrerà strano ma anche in un dolce il sale è necessario! Elio è già in viaggio da molto tempo, è partito ancora prima dell'alba. Vediamo se è arrivato a destinazione, ma soprattutto dove e se riuscirà a trovare il sale necessario per il suo dolce. [esce]

[entra Elio, *si proietta un'immagine del Giappone*]

ELIO: [telefono in mano] Oh, eccomi sono arrivato! Però che sonno! [sbadiglia] Mi sdraierò qui e farò un pisolino e poi riprenderò il mio cammino! [si addormenta]

[entrano due giapponesi con due sacchi, sulle note della canzone tradizionale giapponese "SAKURA", si mettono vicino a Elio e lo osservano]

GIAPPONESE 1: Gualda qui! Ha uno smaltphone… vediamo… ahh sta celcando una salina!
GIAPPONESE 2: Svegliamolo e poi lo poltiamo da Namika.
GIAPPONESE 1: No no, aspettiamo che si svegli e poi chiedele a lui dove deve andale.
GIAPPONESE 2: E se si sveglia tla tle ole?
GIAPPONESE 1: Non impolta, aspettiamo!
GIAPPONESE 2: No no, non ho tempo. Mio malito mi sta aspettando a casa, lui allabbiale se io no tolnale! [iniziano a bisticciare e Elio si sveglia]
ELIO: [gridando] OHH! Qui c'è qualcuno che vuole dormire!
GIAPPONESE 1: [rivolta alla giapponese 2] Ecco, vedi cosa hai fatto! [rivolta a Elio] Peldonaci, la mia amica è un po' scema. Lei ha seeemple fletta e non ha mai pazienza. Non volevamo sveglialti. Abbiamo visto su Google Maps sul tuo smaltphone che stai celcando del sale.
ELIO: Eh sì, sto cercando del sale per fare un dolce! Voi sapreste aiutarmi?
GIAPPONESE 2: Tu avele tlovato buone amiche! Noi sapele tutto e noi aiutale te! Noi accompagnale te da nostla amica Namika.
GIAPPONESE 1: [parla con Elio] Io sapele tutto e lei non sapele niente!
GIAPPONESE 2: Ti ho sentito. Tu smettele di dile così! [iniziano di nuovo a bisticciare, Elio le separa]
ELIO: Voi dovreste smetterla di litigare così. Siete amiche, e le amiche si rispettano!
GIAPPONESE 1: Scusami! Io volele bene a te, io non volele più litigale con te! [si abbracciano]
ELIO: Adesso che avete finito di litigare, potreste accompagnarmi da questa Namika?
GIAPPONESE 2: Celto! Tu plima pelò aiuatale noi con nostli sacchi di liso!

GIAPPONESE 1: Puoi poltale questi a nostla casa? No essele tanto lontana da qui! Noi essele molto glate con te se tu fale questo e poi noi poltale te da Namika
ELIO: Si va bene, io aiuto voi e voi aiutate me! [le segue]
GIAPPONESI: Va bene!
GIAPPONESE 1: Pel andale a nostla casa andale dlitti, poi sinistla, poi destla, poi dlitti ancora, poi destla... [intanto escono]

[lasciano i sacchi e Elio rientra in scena, in sottofondo si sente "SAKURA"]

ELIO: Per fortuna che non era lontano, ma come mi hanno detto loro [le imita] "sono solo 10 chilometli Elio! Tu non dovele lamentalti! Liso essele nostla colazione, nostlo planzo e nostla cena!"

[rientrano anche le due giapponesi]

GIAPPONESE 1: Glazie mille Elio! Come noi avele plomesso a te, noi poltare te da nostla amica Namika! Lei essele maga del sale. Lei avele più glande salina del Giappone, suo sale essele magico!
GIAPPONESE 2: Si, lei dale sale a tutto il Giappone e lei vendele sale a tutto il mondo!
ELIO: Quindi dite che lei mi può aiutare?
GIAPPONESI: Celto che si!
GIAPPONESE 1: Noi adesso poltale te da lei!
ELIO: Molto bene! Andiamo!

[mentre girano un po' attorno ai bambini, si rimette "SAKURA" e si prepara un tavolo con dei pacchetti di sale ed entra Namika, *si proietta anche l'immagine di una salina*]

GIAPPONESI: [i 3 sono davanti al tavolo] Eccoci, lei essele Namika!
NAMIKA: [si salutano nel modo tipico giapponese] Ciao amiche mie! Chi è questo lagazzo che mi avete poltato?
GIAPPONESE 1: Lui essele Elio, è un lagazzo italiano e sta celcando il sale pel un dolce!
NAMIKA: Molto bene, l'avete poltato nel posto giusto!
GIAPPONESE 2: Noi adesso dovele andale! Abbiamo molto liso da cucinare!
ELIO: Grazie mille amiche! Quando preparerò il mio dolce penserò a voi! [si abbracciano ed escono]
NAMIKA: Bene, calo Elio! Io essele Namika! Io avele più grlande salina del Giappone e vendele tutto il mio sale a tutto il mondo! Mio sale plovenile da lontano Himalaya, essele sale losa! Cina aiutale noi con sale. Noi e Cina essele molto amici e plodulle tanto sale pel tutti, anche pel italia!
ELIO: Molto bene! E questo sale è speciale vero?
NAMIKA: Essele sale migliole del mondo! Mie amiche avele già detto a te! È un sale molto palticolale: ha un colole losa e anche un bel plofumo! Ecco a te calo Elio! [gli porge un pacchetto di sale dal tavolo]
ELIO: Grazie mille Namika, ne farò buon uso! Sono felice che tu e le tue amiche mi abbiate aiutato e quando userò questo sale mi ricorderò di voi!
NAMIKA: Ciao Elio! Buona foltuna per il tuo dolce! [esce]
ELIO: [assaggia il sale] Mmh… buono buono… è un po' salato però!
Ok, bando alle ciance però! Devo già pensare al prossimo ingrediente… che sarà.., l'olio! Ah, su questo non ho dubbi: ritornerò in Italia, precisamente in Puglia, nella campagna leccese, lì c'è un mio caro amico che sicuramente mi aiuterà! [esce]

[cambio scena: si proietta un'immagine della campagna pugliese]
[al cambio scena interviene il NARRATORE]

NARRATORE: Elio, dopo essere stato in Giappone alla ricerca del sale, ritorna in Italia, in Puglia, da un suo carissimo amico, per prendere l'olio. Qui può recuperare un po'della stanchezza accumulata durante i due viaggi precedenti. Elio deve nuovamente fare un lungo viaggio ma, all'alba del giorno seguente arriva finalmente a Lecce!

[canzone "SCEGLI LA PUGLIA" in sottofondo mentre entra Elio]

ELIO: Oh, la mia amata Italia, finalmente, dopo essere stato prima a Porto Rico e poi in Giappone, ci sono ritornato! Ora devo solo cercare il mio amico Giuseppe. [rivolto ai bambini] Dovete sapere che lui è un tipo che si isola molto dalle persone e quindi non si riesce a trovare facilmente. È sempre nel suo uliveto a curare le sue olive. E, vi dico un segreto... lui, con le sue olive ci parla! Dice che parlare con le olive migliore la qualità dell'olio! [fa il gesto "questo è fuori"] Adesso devo cercare Peppe... [si guarda attorno e inizia a camminare] se non ricordo male, bisogna andare da questa parte... [esce]

[entrano due persone, una mamma e un bambino, la mamma avrà in mano un cestino di frutta]

ANTONIO: Mamma, ma non siamo ancora arrivati?
LUCIA: Stai buono Antò, ancora 10 minuti!

[entra Elio che si guarda attorno non riuscendo a capire dove si trova]

ANTONIO: [nota Elio]: Mamma...
LUCIA: E che vuoi ancora?
ANTONIO: Ma quello non è Elio, l'amico di babbo?
LUCIA: Ma si Antonio. C'hai ragione!
ANTONIO: Dai mamma chiamiamolo!
LUC/ANT: Elio, Elio, Elio [gridando]
ELIO: [si gira] Ma ciao Lucia! E ciao Antonio! Ma come siamo diventati grandi! [lo pizzica sulle guance]
ANTONIO: [lo spinge via, arrabbiato] Non mi toccà che ti faccio saltare le mani!
LUCIA: [sorride imbarazzata] Eheh… è un ragazzino sensibile [sottovoce al figlio] Stai buono!
Ma Elio, dicci… che ci fai qui?
ELIO: Vedi, nel ristorante dove lavoro, riceveremo un ospite molto molto importante e io devo preparare un dolce spettacolare, con gli ingredienti migliori che si possano trovare. Cosi sono partito, sono stato a Porto Rico e in Giappone e ora sono arrivato qui per andare da Giuseppe a chiedergli dell'olio, sai, il suo olio è così prezioso!
LUCIA: Eh si, mio caro. Hai fatto bene a venire fin qui. Giuseppe di certo saprà aiutarti.
ANTONIO: [con aria seccata] Il babbo è sempre nel suo uliveto. Non esce mai. Sta tutto il giorno lì a parlare alle sue olive, le accarezza e le bacia pure.

ELIO: [ai bambini] L'ho sempre detto che era un tipo strano io [fa il gesto "questo è fuori"]. [Rivolto a Lucia] Ma Lucia, dimmi, voi dove state andando?
LUCIA: Siamo appena stati al mercato a prendere la frutta e ora stiamo tornando a casa!
ANTONIO: Elio, vieni con noi?
ELIO: Ma certamente! Se non avessi trovato voi non sarei mai arrivato!
LUCIA: Dai, allora seguici! [escono, canzone "TARANTELLA PUGLIESE"]

[in un angolo sarà già posizionata la pianta, *si proietta l'uliveto*, entra Giuseppe]

[rientrano]

LUCIA: Bene, eccoci arrivati!
ANTONIO: Babbo sarà nell'uliveto! Vieni, ti accompagno io! [lo tira]
ELIO: Va bene Antonio, ma non tirarmi così.
LUCIA: [gridando] Io intanto vado a preparare il pranzo per tutti! [esce]

[Antonio e Elio arrivano nell'uliveto dove trovano Giuseppe]

ANTONIO: Elio nasconditi qui che facciamo una sorpresa a babbo!
ELIO: Va bene!
ANTONIO: Ciao babbo!
GIUSEPPE: Ciao Antonio! Che ci fai qui?
ANTONIO: No, niente è che... [Elio esce all'improvviso, Antonio ride]
GIUSEPPE: Oh ma ciao Elio! [lo abbraccia] Quanto tempo è passato dall'ultima volta?
ELIO: Ciao Peppe! Che piacere rivederti! Non sei cambiato per nulla dall'ultima volta.
ANTONIO: Va beh, vi lascio soli. Vado ad aiutare mamma in cucina.
GIUSEPPE: Digli che c'è Elio.
ANTONIO: Mamma già lo sa. Elio è venuto con noi! [esce]
GIUSEPPE: Allora Elio, cosa ti porta qui?
ELIO: Ho bisogno del tuo olio, Peppe, devo preparare un dolce per un ospite importante e anche l'olio fa la sua parte nel dolce!
GIUSEPPE: Bravo Elio! ho proprio quello che fa per te. Seguimi che ti spiego un po' la storia del mio olio. Bene, sediamoci qui, all'ombra dei miei ulivi. [si siedono] Come sai, qui a Lecce, la presenza dell'ulivo è molto antica; si è affermata soprattutto grazie alla presenza del clima temperato. Il mio olio, come tutto l'olio della zona di Lecce, è caratterizzato da un profumo intenso, ha un colore verde smeraldo e un sapore caratteristico che lascia in bocca un sapore un pochino amarognolo ma allo stesso tempo piccante. Questo olio si ottiene direttamente dall'albero: appena raccolte le olive vengono portante al frantoio, dove vengono schiacciate per produrre questo olio di qualità superiore.
ELIO: Sono molto affascinato e questo olio... mi sa che è proprio quello che stavo cercando.
GIUSEPPE: Elio, prima di darti il mio olio, vorrei fartelo assaggiare. [versa un goccio di olio sul pane] Ecco, prendi.
ELIO: Ha un sapore così ricco e raffinato. Darà al mio dolce quel qualcosa di speciale che cercavo.
GIUSEPPE: Sono contento che ti piaccia. Tieni, prendi questa bottiglia. [gli dà una bottiglia] Bisogna lavorare duramente per ricavare questo olio: sai, si parla alle olive, si coccolano...

ELIO: Ah, allora questo vizio non l'hai ancora perso?
GIUSEPPE: Che vizio e vizio!?!? È scientificamente provato!
ELIO: Va bene Peppe, come dici tu! [ride e gli dà qualche pacca sulla spalla]
LUCIA [da fuori]: Elio, Giuseppe, dai. Il pranzo è servito!
GIUSEPPE: Dai seguimi prima che Lucia si arrabbi!
ELIO: Sì, andiamo! [escono]

NARRATORE: Elio è riuscito a trovare l'olio. Grazie al vecchio amico Giuseppe ha scoperto come nasce quest'olio dal sapore così ricco e raffinato. Siamo a metà della sua ricerca. Riuscirà Elio a recuperare tutti gli ingredienti? [esce]

[canzone "SCEGLI LA PUGLIA"]

FINE SECONDA PUNTATA

III PUNTATA: L'unione fa la forza

Personaggi: *Narratore, Elio, Maria, due russi | Luca, Sofia*
Ambientazione: *San Pietroburgo (immagine proiettata), mulino (immagine proiettata) | Ginevra (immagine proiettata), bar (immagine proiettata), bosco (immagine proiettata), laboratorio (immagine proiettata)*
Materiale necessario: *zaino di Elio, smartphone, sacco, pacchetto di farina | Cartello bar, bicchieri, bottiglie, 2/3 bustine di lievito, tavolo*

[sigla "UN MONDO DA MANGIARE"]

NARRATORE: Elio, dopo essersi fermato qualche giorno in Italia dal suo amico Giuseppe, ha ripreso il suo viaggio. Tra pochi giorni l'ospite misterioso arriverà al ristorante ed Elio è solo a metà della sua ricerca. Riuscirà a trovare i restanti ingredienti prima dell'arrivo del tanto atteso ospite? Per scoprilo non ci resta che continuare con la nostra scenetta e vedere dove l'ha portato la ricerca della farina.

[entra Elio con lo smartphone in mano, *si proietta un'immagine di San Pietroburgo*]

ELIO: Eccomi arrivato in Russia! Precisamente a [guarda lo smartphone]... San Pietroburgo. Qui fa molto freddo, sarà meglio mettere una cuffia. [apre lo zaino e la mette] Oh, ecco! Adesso va molto meglio! È la prima volta che vengo in Russia, non ci sono mai stato e con questo freddo sarà difficile trovare qualcuno. Proviamo ad andare da questa parte, magari trovo qualche indicazione per il mulino di ... [guarda lo smartphone] .... il mulino di Maria… mah! [esce]

[entrano due russi sulle note di "GARI GARI", avranno un sacco di farina, porteranno uno da una parte e uno dall'altra]

RUSSO 1: Dai avanti!
RUSSO 2: Forza tovarish!
RUSSO 1: Manca poco!
RUSSO 2: Continuiamo così!

[entra Elio]

ELIO: [nota i due russi] Forse ho trovato qualcuno che mi può aiutare a trovare Maria. [si avvicina] Buongiorno! [i due russi si spaventano, lasciando cadere il sacco di farina]
RUSSI: Chi sei tu?
ELIO: Io sono Elio, vengo dall''Italia e sto cercando Maria.
RUSSO 1: Maria?
ELIO: Si, sto cercando il mulino dove lavora Maria per prendere della farina per un dolce.
RUSSO 2: Ah, noi veniamo da lì!
ELIO: E sapreste dirmi come posso arrivarci?
RUSSO 1: Certamente, tovarish!

RUSSO 2: Maria e il suo mulino sono i più grandi produttori di farina di tutta la Russia!
RUSSO 1: Sua farina servire per grande produzione di torta, pasta, pizze!
RUSSO 2: Lei ha una ricetta segreta per sua produzione!
RUSSO 1: Con questo sacco di farina adesso noi cucina una pizza per tutta nostra famiglia di 127 persone, tovarish!
ELIO: Quindi Maria avrà anche un po' di farina per me?
RUSSO 2: Certamente! Prima di accompagnare te noi porta insieme [indica l'altro russo] farina a nostra casa!
ELIO: Vi posso aiutare anche io cosi facciamo più in fretta!
RUSSO 2: Da! Benissimo, tovarish!
RUSSO 1: E come dice nostro proverbio russo...
RUSSI: L'unione fa la forza! [i 3 prendono il sacco e escono con la canzone "KALINKA"]

[cambio scena: si proietta l'immagine di un mulino]

[entra prima Maria che si siederà vicino al mulino, in una mano avrà un po' di farina e nell'altra un pacchetto]

MARIA: Quante gioie mi dà questa farina!

[entrano Elio e i due russi]

ELIO: Buongiorno, sto cercando Maria!
MARIA: Maria sta qui! Di fronte a te!
RUSSI: Ciao tovarish Maria!
MARIA: Cosa fate di nuovo qui?
RUSSO 1: Abbiamo accompagnato qui tovarish Elio
RUSSO 2: Sta cercando la farina per un dolce
MARIA: Ah bene bene [si rivolge a Elio] Io posso aiutarti!
ELIO: Grazie mille!
RUSSO 1: Siamo felici di averti aiutato!
RUSSO 2: Noi adesso però dobbiamo andare a preparare il pranzo per i nostri 127 parenti, dasvidania tovarish!
ELIO: Grazie mille ancora! [escono]
MARIA: Bene Elio, come mai qui?
ELIO: Nel ristorante dove lavoro, riceveremo un ospite importante e io devo preparare un dolce spettacolare, con gli ingredienti migliori che di possano trovare. La ricerca della farina mi ha portato fin qui!
MARIA: Ti ha portato proprio nel posto giusto! Io e tutte le perone che come me lavorano qui, operiamo duramente ogni giorno per produrre la farina necessaria per tutta la Russia! Non è semplice farina: viene prodotta con il miglior grano che ogni anno raccogliamo, poi viene portato qui e macinato per produrre l'ingrediente base della dieta di ogni persona della terra. Qui, dove lavorano più di mille (1000) persone, ognuno, grazie alle proprie capacità, produce farina. Ci sono persone provenienti da tutto il mondo che contribuiscono alla preparazione di questo meraviglioso ingrediente.

ELIO: Quindi ognuno grazie alle proprie capacità e a quello che può offrire riesce ad arricchire questo ingrediente?
MARIA: Esattamente! Qui in Russia, tutti lavorano insieme… ecco, adesso caro Elio, voglio donarti questo sacchetto di farina.
ELIO: Grazie Maria! Userò al meglio questo ingrediente.
MARIA: Fai del tuo meglio e vedrai che grazie alle tua capacità e all'aiuto che ti hanno dato le persone che hai incontrato in questo viaggio, riuscirai a creare qualcosa di veramente spettacolare.
ELIO: Grazie mille Maria. Con il tuo aiuto ho trovato anche la farina!
MARIA: Prima che te ne vada, ti voglio dare ancora un piccolo aiuto. Per il lievito, il mio caro amico, è un professore, si chiama Luca e abita in Svizzera, ti aiuterà. Lui è italiano come te! Si è trasferito in Svizzera una decina di anni fa e lì ha iniziato la produzione del lievito! Quando tu arrivare da lui tu dire "Maria manda da te" e lui aiutare subito te!
ELIO: Grazie mille Maria! Non so davvero come ringraziarti!
MARIA: Tu non devi ringraziarmi. Io sono molto felice di avere aiutato te! Adesso va', tovarish Elio, il viaggio per la Svizzera è molto lungo!
ELIO: Grazie mille Maria, ci rivedremo! … ma aspetta… prima di andare toglimi un dubbio: com'è che parlate tutti italiano qui?
MARIA: [ride] Eh vedi Elio, quando io giovane ho passato qualche anno in Italia, come badante di nonne e allora qualcosina ho imparato… poi sono tornata qui e ho iniziato questa attività! Erano proprio altri tempi quelli… ero tutta un'altra persona, Maria era talmente grassa che sembravo Matrioska, guarda adesso che bel fisico, tutto grazie a –
ELIO: [interrompendola] Grazie, grazie Maria, sei stata molto gentile, ma ora io devo proprio andare, ciao! [corre fuori]
MARIA: Ciao Elio! Pare proprio un bravo ragazzo! Speriamo riesca a trovare Luca. Lui non è facile da trovare! Chiuso sempre in suo laboratorio a sperimentare cose nuove per suo lievito [esce]

[cambio scena: si proietta un'immagine di Ginevra]
[al cambio scena interviene il NARRATORE]

NARRATORE: Elio ha trovato la farina nella lontano Russia grazie all'aiuto di Maria che si è mostrata subito disponibile. Dopo avergli donato la farina, Maria suggerisce a Elio di dirigersi in Svizzera dove Luca, un caro amico di Maria, lo aiuterà con il lievito. Elio dovrebbe essere già giunto a destinazione! Vediamo se riuscirà a trovare Luca ma soprattutto se riuscirà a trovare il lievito per la sua torta. [esce]

[canzone "JODEL" mentre entra Elio]

ELIO: Eccomi qua! Fortuna che Maria mi ha indirizzato qui altrimenti starei ancora qui a cercare il lievito. [si guarda intorno] Maria mi ha detto di cercare un certo Luca. Ma dove caspiterina lo cerco? Boh, provo ad entrare in quel bar laggiù, magari trovo qualcuno che lo conosce!
[esce e rientra, *immagine BAR*]

[Elio si avvicina al tavolo/bancone]

SOFIA: 'n Abend! Was kann ich für Ihn machen?

ELIO: [imbarazzato] Ehm… AI DONT SPIK DOITCH
SOFIA: [sorride] Ahh sei italiano! Nessun problema, parliamo pure italiano! Che cosa ti do?
ELIO: In realtà stavo cercando una persona… non è che lei sa dove sta un certo professor Luca Rossi?
SOFIA: Ma certo! Sarà nel suo laboratorio nel bosco! Se vuoi ti i accompagno, devo andarci anche io, perché devo parlargli di una cosa…
ELIO: Ma nel bosco bosco?
SOFIA: Sì sì, dice che così ha più ispirazione… hai per caso paura del bosco? [ride]
ELIO: No, no!
SOFIA: Guarda che non c'è il lupo di Cappuccetto Rosso! [ride] Su, andiamo! [gira il cartello del BAR su GESCHLOSSEN ed escono]

[canzone "JODEL"]

[Si proietta l'immagine di un bosco]
SOFIA: Ecco… siamo arrivati ad un bivio, adesso non mi ricordo più da che parte si va [si gratta la testa]
ELIO: [prende il telefono dallo zaino] Ho Google Maps sul telefono! Possiamo cercare lì la strada giusta! [guardano un attimo il telefono] Ecco… Secondo me dovremmo andare di qua!
SOFIA: Per me invece bisogna prendere questa strada, è più corta e più veloce!
ELIO: Sì ok, però la strada che dici tu è un sentierino stretto stretto… tra i rovi magari…
SOFIA: Non importa. Non avrai mica paura Elio? Guarda che non ti mangia nessuno
ELIO: No no, assolutamente no. È solo che magari potremmo incontrare qualche animale pericoloso e ...
SOFIA: Ancora con 'sti animali [ride] Hai paura! Hai paura! Hai paura!
ELIO: No, non è vero! Se tu vuoi prendere questa strada fai pure. Io la mia decisione l'ho già presa.
SOFIA: Bene!
ELIO: Ma sei proprio sicura di voler andare sola soletta da quella parte?
SOFIA: Mmm no. Forse è meglio se andiamo per la strada che hai scelto tu!
ELIO: [al pubblico] E poi quello che ha paura qua sarei io! [a Sofia] Dai andiamo!
SOFIA: Quindi ora da che parte si va?
ELIO: Dritti!
[riparte lo "JODEL", girano un po' nel salone poi escono, intanto si prepara un tavolo, *viene proiettato il laboratorio* ed entra Luca]
LUCA: [bustina di lievito in mano] Ecco qui la mia nuova invenzione! Lievito al gusto fragola. [al pubblico] Volete fare una torta con le fragole ma non le avete? Nessun problema: lievito al gusto fragola. Un pizzico nella torta e via, risultato assicurato. ASSICURATO vi dico! [continua a guardare la sua bustina]

[entrano Elio e Sofia]

ELIO: Vedi, te l'avevo detto che saremmo arrivati!
SOFIA: Si ma io ho un mal di piedi e non riesco più a camminare!
ELIO: Dai, vieni a spalle che ti aiuto [la prende e arrivano vicino a Luca]
EL/SOF: Buongiorno!
LUCA: Buongiorno! E voi sareste...? [li guarda male]

SOFIA: Io sono Sofia
LUCA: Ahh Sofia! Scusa ma non ti avevo riconosciuto! Maledette cataratte!
ELIO: E io sono Elio! Ehmm, Sofia, potresti anche scendere adesso!
SOFIA: Si scusami Elio!
ELIO: Tu sei il professor Luca Rossi, giusto?
LUCA: Sì, Ja!
ELIO: Ottimo, come ti ho già detto sono Elio! Sono stato in Russia da Maria che mi ha mandato fin qui a prendere del lievito!
LUCA: Ah sì. La mia cara amica Maria! Quanti bei ricordi... [sguardo sognante poi quando si accorge che i due lo fissano riprende] Stavo dicendo... come mai Maria ti ha mandato fin qui?
ELIO: Nel ristorante dove lavoro, riceveremo un ospite importante e io devo preparare un dolce spettacolare, con gli ingredienti migliori che di possano trovare. Cosi sono stato in Russia a prendere la farina e Maria mi ha consigliato di venir qui per il lievito. Lei mi ha detto che tu sei il miglior produttore al mondo di questo prodotto!
LUCA: Sì, modestamente.... e tu Sofia invece?
SOFIA: Io sono venuta fin qui perché ho bisogno di altro lievito per preparare la birra nel mio locale.
ELIO: [rivolto al pubblico] Ah, guarda te! [a Sofia] Potevi mica dirmelo prima che facevi la birra artigianale, che ne avrei preso un boccale?
LUCA: Dai Elio. Lasciala stare! Povera ragazza! [a Sofia] Tieni, prendi e vai a preparare la birra!
SOFIA: Grazie mille Luca! E grazie mille Elio!
ELIO: Ma figurati Sofia, e come mi hanno insegnato in Russia "l'unione fa la forza"
SOFIA: Ciao Elio! Ciao Luca! Grazie di tutto! [esce]
LUCA: Adesso torniamo a noi, caro Elio! Tu sei venuto fin qui per prendere il lievito! Allora, come ti ha già detto la stupenda Maria, il mio lievito è il migliore del mondo. Qui produciamo lievito a quintali, ma che dico… a tonnellate! Ogni anno vendiamo il lievito a tutto il mondo: chi lo usa per la birra, chi per i dolci, chi per il pane! Qui sperimentiamo diverse varietà di lievito: da quello classico, a quello vanigliato, a quello all'aroma di fragola e chi più ne ha più ne metta. Per il tuo dolce, ti consiglierei questo: è il lievito più prezioso che produciamo qui... è leggermente vanigliato e quando si mangia un dolce fatto con questo lievito in bocca rimane un sapore molto intenso.
ELIO: Ed è all'altezza per un dolce fatto con la farina che mi ha donato Maria?
LUCA: Assolutamente sì caro Elio! Prendi! [Elio prende la bustina]
ELIO: Grazie mille Luca! Sei molto gentile!
LUCA: Ma figurati Elio. Per gli amici di Maria questo e altro. Ma ora vieni con me, ti voglio fare assaggiare la birra che produciamo qui. Seguimi, seguimi! [esce]
ELIO: [rivolto al pubblico] Finalmente si beve! [esce]

NARRATORE: … [ai due] Con moderazione!
Elio è riuscito a trovare anche il lievito. È quasi giunto alla fine del suo viaggio! Manca davvero pochissimo e poi l'ospite misterioso arriverà al ristorante. Ora lasciamo riposare Elio e domani vedremo la sua prossima e forse ultima destinazione!

[canzone "JODEL"]

FINE TERZA PUNTATA

IV PUNTATA: Siate testimoni

Personaggi: *Narratore, Elio, Hita | Nonna Lidia, Gallina Rosita, Capo Chef*
Ambientazione: *India (immagine proiettata) | Cucina della nonna (immagine proiettata)*
Materiale necessario: *zaino di Elio, smartphone, barattolo di cannella, un tavolo, cartello SPEZIE DI HITA, tovaglia a quadretti rossa | uova e gli altri ingredienti, utensili da cucina, teglia, boul, cuffia da bagno, asciugamano, grembiule per la nonna e per Elio, cappello da chef o bandana*

[sigla "UN MONDO DA MANGIARE"]

NARRATORE: Elio ha quasi terminato il suo viaggio alla ricerca degli ingredienti per la sua torta, ormai manca poco prima che l'ospite misterioso arrivi al ristorante. Elio ha bisogno ancora di alcuni ingredienti fondamentali per riuscire a creare il suo dolce. Chissà dove è arrivato oggi... Scopriamolo insieme. [esce]

[si proietta un'immagine dell'India] ["MUSICA INDIANA", entra Elio]

ELIO: Ah l'India che posto magnifico... ho sempre desiderato trasferirmi qui: l'india è un posto pieno di sapori e di colori. Qui riuscirò a trovare sicuramente la cannella che mi servirà per dare più sapore al mio dolce. [ai bambini] Sapete, non voglio che il mio ospite rimanga deluso dal mio dolce. Allora vediamo su Google Maps se qui c'è qualche negozio che venda delle spezie…
[prende il telefono e lo guarda] Uffa! Non prende!
[gira un po' intorno in cerca del segnale, troverà un punto in cui prende, ma in una posizione scomoda] Ecco! Sì! Qui prende! Guardiamo un po' [digita sul telefono e attende] Mmm... sì, ecco qui... direzione nord-ovest, dritto per 3 chilometri, poi girare a destra per poi arrivare dopo 500 metri al negozio di spezie di Hita. Si, non è tanto lontano... Dai mi incammino [esce]

["MUSICA INDIANA", intanto si prepara il tavolo ed entra Hita, successivamente entra Elio]

ELIO: Eccomi, dovrei proprio essere arrivato! Qui dovrebbe esserci il negozio di Hita! [si guarda attorno] Eccolo laggiù! [si avvicina] Salve, io sono Elio!
HITA: Buongiorno! Io sono Hita, benvenuto nel mio negozio! Ho studiato lingue all'università, ma per fare quadrare un po' i conti ho aperto questa bottega… vendo spezie ed erbe di ogni genere [le elenca rapidamente, quasi senza prendere fiato]: origano, curry, cumino, zenzero, pepe, peperoncino, anice stellato, cardamomo, carvi, cassia, topinambur, chiodi di garofano, curcuma, dragoncello, ginepro, macis, paprika, 20 tipologie diverse di pepe, pimento, porro disidratato, santoreggia, timo…
ELIO: [interrompendola] okok ma non è che hai anche della cannella per caso?
HITA: Ma certo che ne ho! Ne ho in stecche e in polvere macinata, in granuli e quillings, dimmi tu quale preferisci…
ELIO: Ehm… non saprei… non è che me ne intenda molto di cannella…
HITA: Per cosa ti serve? Poi sei italiano no? Come mai sei venuto fin qui per prendere della cannella?
ELIO: [tra sé e sé] Marona me quante domande [a Hita] Devo preparare un dolce con i migliori ingredienti che si possano trovare e la ricerca della cannella mi ha condotto fin qui.

Tra pochi giorni, nel ristorante dove lavoro, arriverà un ospite importantissimo e non posso fare brutta figura; quindi dopo essere stato a Porto Rico, in Giappone, in Russia, in Svizzera, sono giunto fin qui!
HITA: Adesso è chiaro… comunque per un dolce, ti consiglio di usare la cannella in polvere, ecco. [mette sul tavolo un barattolo con la cannella] Devi sapere che la cannella ha una storia antichissima: già gli Egizi la usavano per imbalsamare le mummie dei faraoni! La cannella che produciamo qui ha un aroma molto profumato e dolce, qui la usiamo moltissimo: per gelati, torte, cioccolato, caramelle, liquori e anche per dare più sapore alla carne.
ELIO: Hita, questa cannella la devo usare assolutamente per il mio dolce.
HITA: E io voglio condividere con te questo spezia speciale, guarda… te la regalo, prendi [gli porge il barattolo!
ELIO: Grazie mille Hita. La userò nel modo migliore possibile e la farò conoscere a tutto il mondo!
HITA: Sono molto felice di averti aiutato caro Elio, spero di rivederti presto!
ELIO: Ritornerò Hita! Promesso! Ciao Hita!
HITA: Ciao Elio! Buona fortuna! [esce]
ELIO: Ho quasi finito la mia spesa! Vediamo cosa mi manca. [prende un foglio dallo zaino] Acqua presa, sale c'è, olio si, farina e lievito li ho, cannella qui [fa vedere che le ha in mano]... mancano solo le uova! Non ho dubbi, torna a Brescia da nonna Lidia. Uova nostrane direttamente dal pollaio! Sarà meglio andare però: il giorno tanto atteso sta per arrivare! [esce con la canzone "MUSICA INDIANA"]

[cambio scena: si proietta l'immagine di una cucina domestica]
[al cambio scena interviene il NARRATORE]

NARRATORE: Elio, per prendere le uova, ha deciso di tornare a casa da nonna Lidia. Ormai ha tutti gli ingredienti e il grande giorno si sta avvicinando. Ma riuscirà a creare il dolce? Intanto vediamo se è riuscito ad arrivare a casa. [esce]

[canzone "QUEL MAZZOLIN DI FIORI", entra Elio]

ELIO: Nonna Lidia! Nonna Lidia! Ci sei? Sono io, Elio. Chissà dov'è finita…?

[entra nonna Lidia]

NONNA: Ciao Elio! [lo abbraccia] Come mai de chèle bande chè?
ELIO: Nonna sono qui a prendere le uova! Devo preparare un dolce per il ristorante dove lavoro e sono alla ricerca degli ingredienti migliori. Nell'ultima settimana ho viaggiato in giro per il mondo: sono stato a Porto Rico, in Giappone, in Puglia da Giuseppe, in Russia, in Svizzera e ora sto tornando dall'India.
NONNA: Ah Elio, che fürtünàt! Ai mé tep...
ELIO: NO NONNA! Non iniziare con la solita storia!
NONNA: Eh hcüdem Elio! Ma l'unico viaggio che fo mé l'è andare tutti i venerdì con la Carolina al mercato di Gardone!
ELIO: Dai, quando vado al mare ti porto con me! Dai… ti porto a Riccione, che là fanno anche i fanghi che ti fanno bene alla tua sciatica… Però adesso nonna mi servono le uova!!!

NONNA: èncö ho gnemò htada en del polèr… non sono ancora stata nel pollaio. Vai tu! Però ocio a la Rosita.
ELIO: La Rosetta? Cosa mi fa la Rosetta?
NONNA: Rosita, mìa Rosetta! Rosita l'è la me galina… chèla groha! Lo ciàmada ihe per l'Antonio Banderas, perché la ho en dela publicità dele pagnochine e dei biscoti la he ciàma ihe!
ELIO: Ma perché dovrei stare attento a Rosita?
NONNA: Eh… la homèa bùna lè, ma l'è tremenda!
ELIO: [tra sé e sé] Pf… è una gallina… cosa potrà mai farmi? [alla nonna] Va bene nonna io vado!
NONNA: He, va bè! Me no dala Carulin, che htamatina g'ho gnemò biìt ol cafè. [esce]
ELIO: Va bene nonna. A dopo! [esce]

[cambio scena: si proietta l'immagine di un pollaio]

ELIO: Bene! Adesso vediamo nel nido se ci sono delle uova e sono a posto… [guarda dietro qualcosa, ma non trova nulla] [desolato] Mannoooo! Uffaaaa… ma è vuoto! Che galline inutili! Quando devono fare le uova, non ne fanno mai…
Uff… e adesso io cosa faccio? [riflette] Ah ma adesso prendo la Rosita e gliele faccio fare … per forza! A me servono! Ma dove caspita è? [gira qua e là chiamandola]ROSITA! ROSITA! Non sarà mica andata dalla Carolina anche lei… ROSITAAA! ROSITA! [la chiama come se stesse chiamando un gatto] Vieni fuori dai!

[entra Rosita]

ELIO: Oh eccoti qui! Dai vieni qui Rosita che mi servono due ovetti per la torta… qua… vieni…
[le si avvicina lentamente, ma la gallina fa dei versi ed inizia a correre, canzone "CIAPA LA GALEINA", la gallina scappa, correndo nel salone e muovendosi a ritmo di musica, fa anche un balletto, Elio la rincorre]
Rosita fermati! Dove scappi! Vieni qui! Uffaaaa! Fermatiiii!
[dopo qualche giro, Elio si butta sulla gallina e la ferma, la musica si interrompe e la gallina si calma]
[sbuffa] Mamma mia che faticaccia… [supplicante] ascolta Rosita… stai calma, dai… ho bisogno di due ovetti… mi servono per una cosa mooolto importante!
[attimo di silenzio, Rosita annuisce, si concentra e inizia a fare l'uovo in mano ad Elio, mentre fa l'uovo, fa il verso tipico, poi ne fa un altro]
Oh finalmente!!! Grazie mille Rosita!!! Con queste uova il mio dolce sarà favoloso!!! [la abbraccia e Rosita fa un verso di compiacimento]
Bene! Adesso ho tutto, Rosita! Torno dalla nonna e finalmente potrò preparare il mio dolce! Ciao Rosy!
[corre fuori euforico]

ELIO: [da fuori] Nonna, nonnaaaa! Corri! Vieni, muoviti che mi devi aiutare a preparare la torta!!!
NONNA: [da fuori] Rìe… rìe!

[entrano insieme]
NONNA: Madora me che la Carulina lè èh.. la ulia laham piö na là.. e po' la mo l'ha turna fada! La ma turna metìt deter ol höcher en del cafè, che la le ha che g'ho la diabete!

ELIO: Dai nonna! Bando alle ciance che qua adesso dobbiamo metterci al lavoro e il tempo stringe!!!
NONNA: [sull'attenti] Agli ordini capitan colonnello!
ELIO: [la guarda per un attimo stranito, poi ai bambini] Boh, vabeh…
[alla nonna] Allora, prima di tutto dobbiamo prepararci: allora grembiule per me, grembiule per te! [indossa il suo grembiule e mette alla nonna il suo], cappello per me e cappello per te! [indossa il cappello da chef o la bandana e mette una cuffia da bagno alla nonna] Ecco nonna! Adeh en he pronti!
NONNA: [sull'attenti] Agli ordini capitan colonnello!
ELIO: Nonna! Rilassati oh… allora, boul, teglia e attrezzi sono tutti qui [li prende e li appoggia sul tavolo] … mancano solo gli ingredienti, ce li ho nel mio zaino! Prendilo nonna prepiacere
NONNA: Sì! [lo prende]
[Elio dirà l'ingrediente, come se stessero svolgendo un'operazione chirurgica, la nonna glielo passerà ed elio metterà il tutto nella bacinella, amalgamando gli ingredienti. Sigla de "IL PRANZO È SERVITO" di sottofondo]
ELIO: Allora, prima di tutto… farina!
NONNA: Farina!
ELIO: Uniamo uova, acqua e il lievito!
NONNA: Acqua… uova! [non passa il lievito]
ELIO: Il lievito nonna! Il lievito!
NONNA: Lievito!
ELIO: Poi lo zucchero!
NONNA: Zucchero!
ELIO: Frusta!
NONNA: Frusta!
[Elio sbatte il tutto assieme con veemenza, si ferma e si asciuga il sudore col braccio]
ELIO: Asciugamano!
NONNA: Asciugamano! [gli asciuga la fronte]
ELIO: Olio!
NONNA: Olio!
ELIO: Bene! Dovremmo avere quasi finito… cosa manca ancora? Ah sì! Un pizzico di sale e un pizzico di cannella! Cià qua nonna!
NONNA: Sale… Cannella!
ELIO: Ecco! L'impasto è completo… un'ultima mescolata, per amalgamare tutto per bene e ci siamo… [mescola] … e adesso versiamo il tutto nella teglia e inforniamo a 189° C per 50 minuti! [inforna e imposta il forno]
Ecco! Tutto a posto! Adesso non ci resta solo che aspettare!
NONNA: Hculta! Entàt che en hpeta, nom de là en sala che l'è ura del Segreto.
ELIO: [scocciato] Sì, va bene nonna!
[si avviano all'uscita]
NONNA: Domà la Carulina la me farà sicuramente l'interogatorio… pöde mìa perdìm la puntata!
[escono]

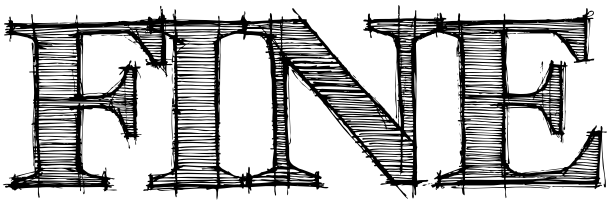
[mentre sono fuori viene proiettato un orologio con ticchettio di sottofondo, poi suonerà il timer]

ELIO: [entra correndo] Oh è pronta è pronta!!! [estrae la teglia dal forno] Perfetto! Adesso non la sto a togliere… la impiatto al ristorante. Devo fare in fretta però perché altrimenti non arrivo in tempo…
Eh… alla nonna non sto a fargliela vedere… è ancora là incollata a guardare Il Segreto… oggi stanno facendo lo speciale… tre puntate di seguito! Pff
Niente dai, corro al ristorante allora!
[Elio esce sulle note della "SIGLA DELLA PROVA DEL CUOCO", viene liberato il tavolo]

[cambio scena: si proietta l'immagine della cucina del ristorante]

[entra il capo chef]
CAPO CHEF: Bene… eccoci qua! Elio mi ha appena telefonato e mi ha detto che sarà qui a momenti con un super dolce! Speriamo abbia fatto un buon lavoro… ma è un ragazzo con grandi capacità, non dubito di lui!
ELIO: [entrando con il dolce in mano] Chef! Chef! Eccomi! Eccomi! Il dolce è pronto? L'ospite? È arrivato?
CAPO CHEF: Una cosa per volta Elio… prima di tutto vediamo il dolce, appoggialo pure qui! [indica il tavolo][Elio appoggia il dolce] Vediamo… vediamo un po'… mh, dall'aspetto non sembra male, poi impiattato farà sicuramente ancora un effetto migliore… sentiamolo al gusto… [prende una forchetta ed assaggia]
Mhh… mhh… che buon sapore! Sento l'inconfondibile sapore dello zucchero di canna che ti avevo affidato, è molto sapido… buono… un retrogusto speziato, di… cannella, molto interessante! L'impasto è bello compatto e corposo… esecuzione davvero ottima, Elio! E anche la materia prima, gli ingredienti, mi sembrano di prima qualità… è così?
ELIO: Certamente Chef! Ho fatto un viaggio lunghissimo per recuperarli, ho girato il mondo intero! Dall'Italia al Sud America, dal Giappone alla Svizzera, dalla Russia all'India. È stata un'esperienza indimenticabile, che mi ha permesso di conoscere un sacco di persone nuove e di rivedere chi già conoscevo, ma che non vedevo da tempo; ho scoperto dei sapori e dei gusti nuovi… cose che non dimenticherò mai… e che, anzi, dovrò raccontare a tutti, perché queste non sono cose da tenersi dentro, ma da condividere con gli altri. Devo far sapere a tutti i miei amici quanto è bello il mondo e quanti sapori ci sono nel mondo… un vero e proprio mondo da mangiare!
CAPO CHEF: Ma bene, Elio! Vedo che questa faccenda del dolce non è stato solo un impegno per il tuo lavoro nel ristorante, ma anche un'esperienza di crescita, che ti ha segnato e che rimarrà dentro di te!
ELIO: Eh sì! È proprio così Chef! INDIMENTICABILE!
Ma ascolti un attimo… e l'ospitone speciale quando arriva?
CAPO CHEF: Eheh… vedi, Elio… l'"ospitone", come lo chiami tu, è già qui… è sempre stato con te e ti ha accompagnato in tutto il tuo viaggio per realizzare questa tua ricetta in capo al mondo…
ELIO: Ah sì? E chi sarebbe?
CAPO CHEF: Èh sì, Elio! Ma sono loro! [indica i bambini] Loro ti hanno osservato, ti hanno aspettato e hanno percorso la strada con te… chi, se non loro, potrebbe meritarsi di gustare questo tuo dolce così sopraffino?
ELIO: Ehm… Chef… ma è sicuro che basti quello che ho preparato? Lei mi aveva parlato di una persona, non di quaranta…

CAPO CHEF: Tranquillo Elio, che basta… e se non basta, lo facciamo bastare!
Però, adesso, prendi il dolce e andiamo, che loro hanno ancora qualcosina da fare… ritorniamo tra un po' per farglielo assaggiare!
ELIO: Sì, Chef!

[escono salutando, sulle note della sigla "UN MONDO DA MANGIARE"]

NARRATORE: [CONCLUSIONE A BRACCIO]